

L'inseparabile di Fischer e la nuova mutazione: OPALINO

L'ancestrale inseparabile di Fischer è originario della Tanzania centro-settentrionale, a sud e a est del lago vittoria, presente nel Parco Nazionale di Arhusa...

L'Inseparabile di Fischer e la nuova mutazione: OPALINO

testo **Guglielmo Petrantoni**

L'ancestrale è originario della Tanzania centro - settentrionale, a sud e a est del Lago Vittoria, presente nel Parco Nazionale di Arhusa e sporadico nelle isole Kome e Ukerele e nella zona costiera di Tanga, per quanto l'area distributiva sia abbastanza grande in un continente sì esteso, ed est ed a ovest rispettivamente dal 37° e dal 32° meridiano, e a sud del 5° parallelo S, è sempre una macchiolina nel territorio, e la sua presenza comunque è abbastanza consistente, circa 100 mila soggetti, che costituiscono folti gruppi di volo da 20 a 80 uccelli e formano colonia riproduttiva, sugli altopiani tra 1000- 1600 metri s.l.m.

▼ La coda dell'inseparabile opalino, caratteristica tipica della mutazione



▲ La testa del primo maschio nato, il riflesso del sole crea un effetto giallo sulla nuca

▼ Tra le mani dell'allevatore il particolare della testa, dove si nota tutta l'opalescenza



Molti allevatori od ornitologi riconoscono una forma mista con l'A. personata, questo è un errore ed in natura, per quanto confonanti, non si sono avute ibridazioni!

È possibile invece che taluni A. personata, soggetti fuggiti dalla vita in cattività nelle regioni a presenza A. fischeri, si siano ibridati in Kenya, dando luogo al fenomeno definito "feral population".

L'habitat naturale della Tanzania consiste principalmente di savana secca, dove gli uccelli si nutrono di semi di piante selvatiche, e dove visitano anche coltivazioni di miglio e granoturco. La forma ancestrale porta una maschera, di colore arancio-rosso sulla fronte, che sfuma in una tonalità più chiara sotto la mandibola. La parte posteriore della testa è di colore verde-oliva-bronzo. Il becco rosso, ed il codrione violetto. Le zampe sono grigie e le unghie grigio scuro. La taglia è di circa 15 cm.

L'Agapornis fischeri scoperto dal Dr. Fischer nell'1887, fu poi Anton Reichenow (1847-1941) che ne descrisse la specie sul "Journal fur Ornitologie", è tra i più conosciuti pappagallini africani, che hanno invaso il nostro continente e di cui sono state fissate una infinità di variabili mutazioni, nel 1940 il sig. Blancherd di Tolosa ottenne per primo soggetti in cui il verde era sostituito in toto dal giallo, ma oggi l'**opalino**, **caratterizzato da una opalescenza** intensa e brillante del capo e di parte del petto, è comparso per la prima volta in mano ad un allevatore di tutto rispetto, che è riuscito a fissarne i caratteri! Nati per puro caso per la prima volta, da una coppia di ancestrali, i quali deponavano per diverso tempo uova



▲ Appena con le prime piume, due della medesima nidata, a sinistra il portatore e a destra l'opalino

chiare. Finalmente per la gioia dell'allevatore, iniziarono a deporre uova feconde e stupore durante la crescita, si trattava di pappagalli

di colorazione mai vista. I primi a prendere il volo, dimostrarono di essere certamente opalini, e tra lo stupore del sig. Garani, si è adoperato per fissarne geneticamente questa mutazione, utilizzando anche altri ancestrali e contribuendo a dare portatori e opalini. Tanto che oggi sono disponibili, a distanza di alcuni anni, pappagalli e dopo vari incroci con ancestrali, è stato fissato un ceppo non consanguineo e molto robusto, che contribuisce a stabilizzare il nuovo colore opalino, fattore recessivo, e quindi, sia il soggetto maschio che femmina, sono portatori del fattore. Vorrei aggiungere che la casualità della mutazione, ha consentito di raggiungere, un risultato eccellente senza appunto fare ricorso ad altre selezioni. Si ritiene a ragion veduta, che

questi soggetti siano in assoluto unici in tutto il continente, né tanto meno si hanno notizie da oltre oceano di tale mutazione. Indubbiamente una conquista tutta italiana, anche se dovuta al caso, e poi perfezionata con una attenta selezione. Per la descrizione degli opalini, lascio al lettore la visione, che le foto danno del soggetto e che si commentano da sole!

▼ Due giovani fratelli del 2013



Mutazioni conosciute:

- Verde scuro, oliva;
- Lutino;
- Dark Eyed Clear (DEC, chiaro ad occhio scuro);
- Orlato dominante;
- Pezzato recessivo;
- Pezzato dominante;
- Blu;
- Cobalto;
- Albino;
- Fulvo bronzo;
- Fulvo pallido;
- Malva;
- OPALINO.

Standard Inseparabile di Fischer ancestrale

Fronte rosso-arancio; parte superiore della testa verde-bronzeo, sfuma nel color ocra verso la parte posteriore di testa e collo; le guance arancio-rosso con una zona di transizione verde-bronzeo verso il collo; mento redini e gola e parete superiore del petto, arancio-rosso intenso; occhi marrone scuro, anello oculare bianco e nudo; becco rosso; parte inferiore del petto, fianchi, pancia e regione anale, verde chiaro; mantello e copritrici delle ali più scuri rispetto alla rimanenza del corpo; remiganti, vessillo esterno verde, e interno blu-nero; piega delle ali giallo; codrione e sopracaudali blu-viola; sottocaudali verde chiaro; timoniere principalmente verdi con apice blu; le timoniere secondarie, portano un disegno arancio-rosso punteggiato al centro. Tale disegno è in parte circondato dal nero; zampe grigie e le unghie leggermente più scure di esse.



▲ Il gruppo riproduttore nella grande voliera

▼ Un particolare dei riproduttori, dove è ben evidenziato tutto il corpo e la testa opalino

